Il segreto dei 400 mila morti russi in Ucraina svelato dagli hacker: possibile l'aiuto di servizi stranieri di Federico Fubini

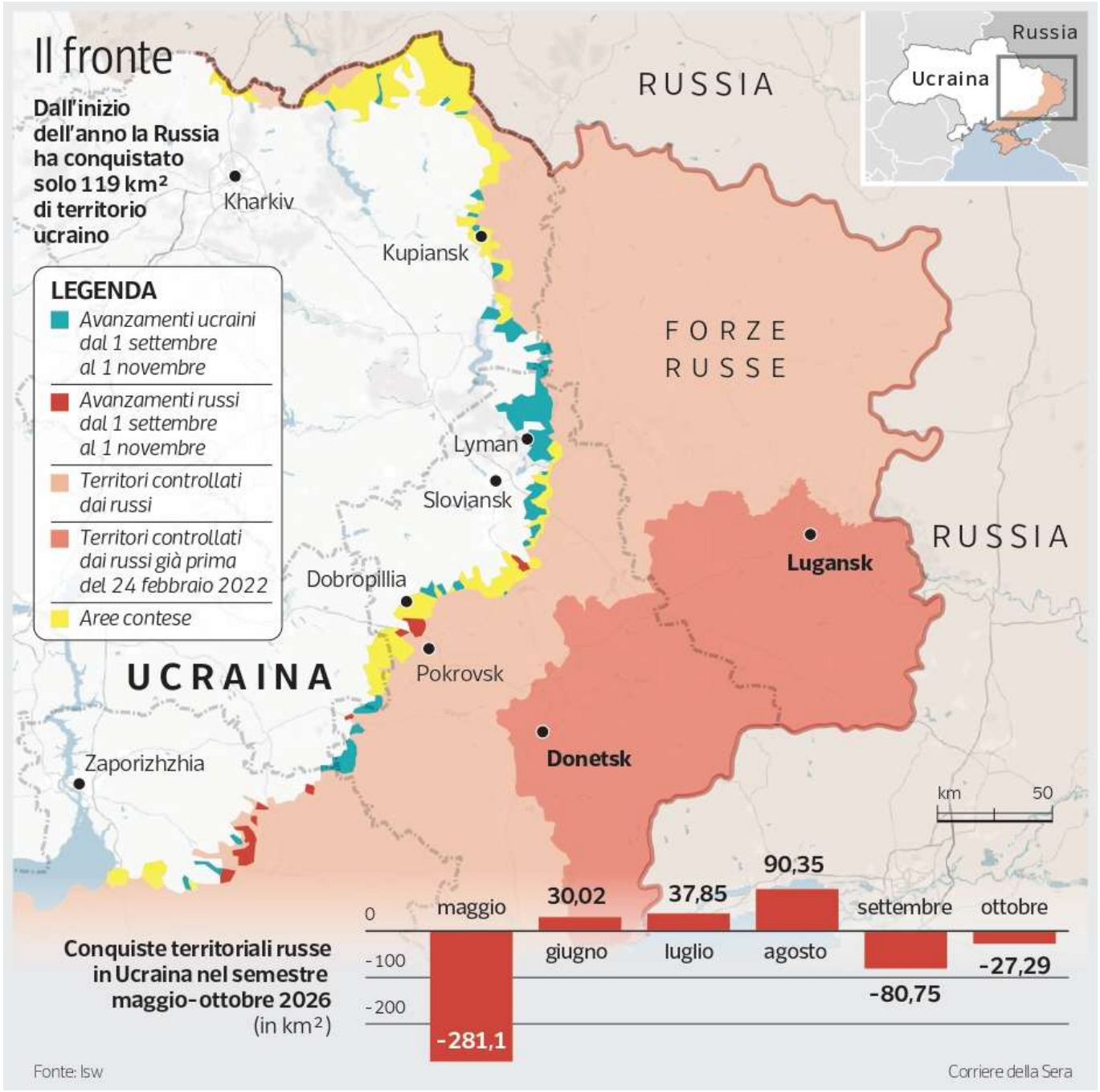
Il dato emerge in una fase delicata per il Cremlino, con Putin che pensa a una nuova impopolare smobilitazione militare (Fonte: https://www.corriere.it/ 10 novembre 2026)



Quando la Russia ha lanciato l'invasione totale dell'Ucraina nel febbraio del 2022, il contingente coinvolto era all'inizio di 190 mila uomini. **Quasi cinque anni più tardi l'esercito di Mosca ha registrato più del doppio dei morti rispetto al numero iniziale degli effettivi che avrebbero dovuto vincere in pochi giorni.**

C'è però un altro dato che mette a nudo ancora di più fino a che punto l'avventura contro Kiev sia **un colossale fallimento di Vladimir Putin.** Nel 2022, Mosca contava in totale circa **900 mila uomini sotto le armi.** Passati cinque anni, gli ucraini nel difendersi hanno ucciso, ferito o catturato molto probabilmente un numero di russi pari a più del doppio degli effettivi di quello che già cinque anni fa era considerato uno degli eserciti più vasti e temibili del mondo.

La resistenza di Kiev ha annientato l'esercito russo iniziale già più di due volte. E l'avanzata degli uomini di Mosca è in uno stallo sempre più evidente: secondo l'Institute for the Study of War, **l'esercito russo quest'anno è avanzato nelle aree più strategiche del Donbass di appena 250 metri quadri al giorno**; nel 2025, nel complesso dell'Ucraina, l'avanzata era stata di oltre 13 chilometri al giorno.



Se questa è la realtà — e lo è — **la fuga di notizie sui 400 mila morti russi nella guerra** fino ad agosto è più di un fastidio passeggero per Vladimir Putin: è la fotografia del suo fallimento nel proteggere i suoi cittadini e del carattere illusorio della sua strategia di sfondamento territoriale. **Il quadro dietro il muro di riservatezza è quello di una catastrofe imposta dall'autocrate del Cremlino al suo popolo.** Maria Vyushkova, studiosa russo-americana di Cambridge specializzata sull'esercito russo, **stima oltre due milioni di vittime**: «Visto il numero di dispersi e i ritardi nelle registrazioni delle morti ufficiali, il vero numero dei caduti potrebbe essere attorno ai 500-600 mila — dice — con perdite totali che vanno moltiplicate per quattro se si tiene conto di feriti gravi, prigionieri di guerra e disertori».

Non stupisce che il numero dei caduti in Ucraina sia stato dal 2022 uno dei segreti meglio custoditi dagli 007 di Mosca. Per questo sarebbe così importante capire esattamente chi ha sfondato questo muro di omertà e come sia stato possibile riuscirci. Perché non dev'essere stato

facile: **le cifre dei caduti**, così abnormi, **non potevano trovarsi in una qualunque cartella digitale dell'istituto statistico di Mosca Rosstat** insieme a quelle relative ad altre dimensioni anodine della vita civile. Quello era **uno dei più delicati segreti di Stato**: doveva necessariamente essere oggetto di una vigilanza fortemente rafforzata, da parte di una superpotenza con enorme esperienza in tutte le forme di guerra informatica.

Eppure il segreto è stato violato, ufficialmente da due gruppi irregolari di hacker: gli ucraini di «Silent Crow» e i bielorussi che si fanno chiamare «Silent Partisans». Forse non emergeranno mai prove certe su come si è svolta l'operazione, eppure dev'essere stata altamente professionale: abbastanza da far sorgere il sospetto che dietro quelle due sigle di hacker possano aver contato anche le competenze di alcuni dei migliori servizi di intelligence europei. **Del resto, la fuga di notizie da Mosca arriva in un momento delicato**.

Nelle ultime settimane otto mercantili sono stati colpiti da droni nelle acque davanti a Romania e Bulgaria, mentre **circa quaranta voli europei sono stati bloccati o deviati da allarmi-bomba poi rivelatisi falsi**. Anche in questi ultimi casi **dietro le azioni di disturbo sembra esserci un gruppo irregolare di nome «Muzhskoye Gosudarstvo» («Stato maschile»), questa volta di estrema destra e legato a Mosca**; ma moltissimi hanno pensato a sempre nuove misure della guerra ibrida che Putin conduce in Europa, anche cercando di istigare violenza e disordini nelle manifestazioni in Francia o in Spagna.

Chiunque abbia rubato e pubblicato i veri dati sui morti russi in Ucraina, il messaggio dunque è chiaro: è sempre possibile mettere a nudo le vulnerabilità politiche di Putin, se l'autocrate russo continuerà a cercare di destabilizzare la vita civile in Europa. **Putin ha distrutto talmente tante vite dei suoi che ora potrebbe essere costretto a contemplare una mobilitazione forzosa per rimpolpare l'esercito**, e sarebbe **una decisione molto impopolare**. Come lo sarebbero nuove rivelazioni a sorpresa sulla sua condotta: per esempio, sull'entità dei conti bancari esteri riconducibili a lui e alla sua famiglia.